

Gazzetta del Sud 6 Maggio 2026

## **La droga nascosta in giardino e in cucina, due arresti**

L'allarme sulla diffusione delle droghe in città, lanciato da più parti, trova conferma nell'ennesimo sequestro di sostanze stupefacenti. Lo hanno messo a segno i carabinieri della Compagnia Sud in due diverse occasioni che hanno portato anche all'arresto di un 29enne e di un 65 enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sotto chiave sono finiti complessivamente circa seicento grammi tra hashish e marijuana. Da qualche tempo i carabinieri della Compagnia Sud comandata dal maggiore Federico Sallusto, hanno intensificato i servizi antidroga con le varie Stazioni impegnate in controlli e perquisizioni. In particolare i militari della Stazione di Tremestieri hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione di un 29enne già noto alle forze dell'ordine, a Zafferia. In casa, dentro un pensile della cucina, sono stati trovati circa 100 grammi tra hashish e marijuana. Per il giovane sono scattati gli arresti domiciliari. Nell'ambito di un altro servizio i militari hanno controllato l'abitazione del 65enne a Tremestieri, dove sono stati trovati, nascosti in un secchio nel giardino di casa, circa 500 grammi tra hashish e marijuana e un bilancino di precisione. Anche per il 65enne è scattato l'arresto, è finito nel carcere di Gazzi. Oggi ci sarà la convalida. Sono invece legati a fenomeni di violenza urbana i 23 provvedimenti adottati dal questore Salvatore La Rosa nel mese di aprile sia in città che in provincia. In particolare il questore ha emesso diversi Daspo, il divieto di accedere alle manifestazioni sportive. Durerà tre anni il Daspo disposto nei confronti del giocatore di una squadra di calcio a 5, autore di minacce e lesioni nei confronti dell'arbitro dell'incontro "Unime Arl - Pozzogottese" del 30 aprile 2025. Il calciatore aveva aggredito con uno schiaffo al volto e un calcio al petto l'arbitro, rivolgendogli minacce. Daspo per tre anni anche per gli autori dei disordini che si sono verificati il 19 ottobre 2025 agli imbarcaderi di Rada S. Francesco e sul viale della Libertà. In particolare, una cinquantina di ultras messinesi, di ritorno dalla trasferta per l'incontro di calcio "A.S. Sambiasse - A.C.R. Messina", erano scesi dalle auto e con il volto coperto da passamontagna e armati di bastoni, aste di bandiere, mazze di legno e cinture borchiate, avevano fatto esplodere un petardo avvicinandosi minacciosamente a due minivan in attesa di imbarcare su un traghetto. Alla fine avevano desistito perché gli occupanti non erano tifosi ma semplici passeggeri. C'era stato poi un lancio di bottiglie contro le forze dell'ordine all'incrocio tra viale Giostra e viale della Libertà. Le indagini hanno permesso di identificare tre tifosi che sono stati raggiunti da Daspo.

**Letizia Barbera**